

Intesa Sanpaolo eroga €14,5 mld, con garanzia SACE, alla novarese Koster per produrre biometano

scritto da Scenari Internazionali | 13 Ottobre 2023



A cura della Redazione

È finalizzato alla **produzione di biometano** a partire da scarti organici, come rifiuti urbani e residui della trasformazione alimentare, l'innovativo impianto che la l'azienda **Koster** sta realizzando nei pressi di Novara.

Intesa Sanpaolo ha erogato 14,5 milioni di euro assistiti dalla Garanzia Green di SACE nell'ambito del plafond di 8 miliardi di euro che il Gruppo ha destinato alla transizione delle imprese verso il nuovo **modello economico circolare**.

L'obiettivo è separare lo sviluppo economico dallo sfruttamento delle risorse naturali esauribili e **ridisegnare** il sistema industriale **in ottica rigenerativa**. L'intervento rientra nel più ampio piano di Intesa Sanpaolo di supporto agli investimenti delle aziende nella **transizione ambientale** e negli obiettivi legati al **PNNR**.

L'impianto della Koster entrerà in funzione entro l'anno e beneficerà

dei **Titoli di Efficienza Energetica** (“certificati bianchi”), che attestano il conseguimento di risparmi energetici attraverso l’applicazione di tecnologie e sistemi efficienti. La sua capacità di lavorazione è di circa **tonnellate** di rifiuti umidi urbani, fanghi biologici, sfalci erbosi e residui della trasformazione alimentare, **trasformati in gas naturale** attraverso un processo di digestione anaerobica.

Il secondo passaggio prevede la **raffinazione del biogas** per ottenere circa 4,9 milioni smc (standard metri cubi) di biometano, che verrà compresso e immesso nella rete nazionale del gas. Il **residuo** della lavorazione, in piena ottica circolare di rigenerazione del capitale naturale, sarà trasformato in **compost** da impiegare come **fertilizzante biologico**.

Koster ha sede nella Tenuta Devesio, a San Nazzaro Sesia (NO), dove vengono trattati i rifiuti per la produzione di compost, utilizzabile in agricoltura a pieno campo. L’impianto attualmente riceve e tratta tutta la **frazione organica** prodotta dalla raccolta differenziata nella Provincia di Novara. L’azienda è anche consociata a **Logter Srl**, ditta novarese che si occupa di trasporto rifiuti. Dal 2014 gestisce inoltre un impianto di compostaggio di rifiuti ligneo-cellulosici a Gallarate (VA).

«Koster da oltre vent’anni, si occupa di ambiente nel senso più ampio del termine», ha precisato **Costanzo Borda**, amministratore unico di Koster Srl, che ha aggiunto: *«L’Azienda, infatti, opera direttamente anche nel settore delle lavorazioni e delle produzioni agricole, nella valorizzazione degli scarti organici tramite il compostaggio e nella gestione operativa, con uomini e mezzi, in diversi impianti di trattamento rifiuti. Questo impegno a più livelli mi pare sia ben rappresentato dal nostro slogan Koster migliora la terra, intesa sia come pianeta da tutelare e salvaguardare, sia come suolo, la matrice necessaria per la vita delle piante e di tutti gli esseri viventi».*

Stefano Cappellari, direttore regionale Piemonte Nord, Valle d’Aosta e Sardegna di Intesa Sanpaolo, ha sottolineato: *«Siamo particolarmente orgogliosi di aver sostenuto un investimento così innovativo da ogni punto di vista. È nostra priorità essere al fianco delle imprese che perseguono obiettivi di sostenibilità ambientale, ancor più quando ne beneficia un intero territorio. Affiancare aziende come Koster è per noi una soddisfazione, ma anche una responsabilità, che ci permette di essere parte attiva nella creazione di valore collettivo».*

Entro il 2026, **Intesa Sanpaolo** ha in programma erogazioni a medio lungo termine per oltre **410 miliardi** di euro, di cui **270 destinati alle PMI**, con i quali contribuire attivamente alla ripresa economica del Paese in stretta correlazione con gli obiettivi del PNRR.

Particolare attenzione – fanno sapere da Intesa Sanpaolo – è dedicata alle imprese che affrontano il **rincaro dei costi** delle materie prime e dell'energia e gli investimenti volti a ridurre la dipendenza energetica. Il Gruppo ha infatti lanciato il programma **“Motore Italia Transizione Energetica”**, che mette a disposizione **76 miliardi** di euro a livello nazionale per favorire e accelerare la transizione energetica e sostenibile, anche attraverso iniziative che incentivano la creazione delle **Comunità Energetiche Rinnovabili** (CER) promuovendo sui territori la diffusione di modelli di produzione e condivisione dell'energia rinnovabile.

SACE, da parte sua, ha un ruolo di primo piano nella **transizione ecologica** italiana. L'azienda, infatti, può rilasciare garanzie green su progetti domestici in grado di agevolare la transizione verso un'economia a **minor impatto ambientale**, integrare i cicli produttivi con tecnologie a basse emissioni per la produzione di beni e servizi sostenibili e promuovere iniziative volte a sviluppare una **nuova mobilità** a minori emissioni inquinanti.

Questa operazione – spiegano da Piazza Poli – rientra nell'ambito della **convenzione green** con Intesa Sanpaolo, nella quale SACE interviene con una garanzia a copertura di finanziamenti destinati sia a grandi progetti di **riconversione industriale** sia alle PMI che intendono ridurre il proprio impatto ambientale e avviare una trasformazione sostenibile.